

COMUNITÀ IN CAMMINO



1. Oggi è la prima domenica di Quaresima. Nel pomeriggio alle 17.00 in San Michele ci sarà l'Adorazione Eucaristica: pregheremo per le famiglie in difficoltà.

* La **Quaresima** è un tempo di grande grazia perché il Signore desidera che ci "convertiamo", ci rinnoviamo per accogliere la pienezza di vita che Lui desidera offrirci. Per arrivare a ciò la Chiesa ci rammenta i cardini di questo tempo santo:

- la **preghiera**: soprattutto la Messa se è possibile quotidiana, il Rosario, l'Adorazione Eucaristica soprattutto dalle ore 17.00 alle 18.00 ogni giovedì e ogni domenica alle 17.00 e poi la **Via Crucis ogni venerdì** alle ore 17.15 e alle 20.30.

- l'**ascolto della Parola di Dio soprattutto nella catechesi**:

* per i bambini, i ragazzi, gli adolescenti e i giovani: hanno i loro incontri specifici. Ma insistiamo soprattutto con gli adolescenti e i giovani. Il loro incontro è il giovedì alle ore 19.00 e il venerdì alle ore 20.00. Aiutateci perché vi partecipino!

* per gli adulti: la **catechesi per gli adulti**; il programma è riportato sul foglio alle porte della Chiesa. Ogni martedì ci sarà anche in Chiesa di san Michele subito dopo la Messa delle ore 8.30, nel pomeriggio alle 16.15 in Oratorio e alle ore 20.30 sempre in S. Michele con il S. Rosario. E si terrà poi ogni giovedì alle 17.00, sempre in S. Michele con l'Adorazione Eucaristica seguita dalla recita dei Vespri, del S. Rosario e alle 17.30 la catechesi seguita dalla Messa. Il tema degli incontri sarà: sul sacramento della Confessione. Cerchiamo di partecipare.

- la **penitenza**: una vita più austera, l'astinenza dalle carni ogni venerdì e qualche sacrificio in più soprattutto il mercoledì e il venerdì per aiutare chi è in difficoltà.

- la **carità**: in merito alla carità ancora stendiamo la mano per **una raccolta di alimentari** non deperibili per le nostre famiglie bisognose. E grazie per quanto farete e per quanto è stato donato fino ad ora.

Il tema proposto dalla Diocesi è "Va verso la terra che ti indicherò"..

2. Venerdì 10 marzo inizierà la Novena in preparazione alla festa di san Giuseppe che quest'anno sarà lunedì 20 marzo.

3. La **Benedizione** alle famiglie sarà portata nelle Vie Castello, Parrocchiale e la parte iniziale di Via Giovanni XXIII.

4. Per tempo avvertiamo che nella prossima settimana, dal mercoledì 13 a domenica 19 celebriamo la **Sante Quarantore**. Si svolgeranno come negli anni passati e il programma lo esporremo domenica prossima.

5. **Abbiamo stampato ancora il libretto delle preghiere "Preghiamo"** che è stato pure ampliato. E' molto importante che lo abbiamo anche nelle nostre case. Chi lo desidera lo può avere alle porte della Chiesa o in Sacrestia.

Foglio Liturgico
del I a Parrocchia di
Rivoltella del Garda

Anno XVII n° 15 - 5 marzo 2017



1ª DOMENICA DI
QUARESIMA

ANNO A - I Settimana



IL GIORNO DEL SIGNORE



Non di solo pane vivrà l'uomo!

E' iniziata da poco la Quaresima. Nel nostro cuore riecheggia ancora la supplica che il Signore fa a noi attraverso il profeta Gioele: "Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti, con lamenti. Lacerate il cuore ...; ritornate al Signore vostro Dio, perché Egli è misericordioso e benigno, ricco di benevolenza e si impietosisce riguardo alla vostra sventura". E con san Paolo: "vi supplichiamo in nome di Dio: lasciatevi riconciliare con Dio: Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore perché noi potessimo diventare per mezzo di Lui giustizia di Dio".

Il Signore a ciascuno ricorda: Dio è ben disposto nei tuoi confronti: apriti a lui. Gesù Cristo è disponibile ad assumere su di sé i tuoi peccati: donali a Lui. C'è la possibilità di ricevere la grazia che ti rinnova: accoglila. Ti viene offerta la salvezza: stendi la tua mano e rendila tua. Prendi innanzitutto coscienza di ciò che sei: polvere del suolo, cenere. Su questa polvere però è stato soffiato da Dio l'alito di vita, il suo Spirito, e noi siamo divenuti esseri viventi, immagine di Dio. Facciamo abitare sempre in noi questo Spirito perché è Lui la Vita, è Lui che dà senso a tutto e ci rende immortali, è Lui che

plasma la nostra anima e la santifica e la salva. Salviamo la nostra anima rendendola stabile dimora dello Spirito Santo!

Attenzione però: c'è la tentazione; essa può rafforzare la nostra fede e il nostro amore, ma purtroppo può anche farci cadere nel peccato. Fidiamoci di Dio! Il combattimento vittorioso contro le tentazioni, che dà inizio alla missione di Gesù, è un invito rivolto ad ognuno di noi a prendere consapevolezza della nostra fragilità per accogliere la Grazia che libera dal peccato e infonde nuova forza in Cristo, via, verità e vita. E' un deciso richiamo a ricordare come la fede cristiana implichi, sull'esempio di Gesù e in unione con Lui, una lotta "contro i dominatori di questo mondo tenebroso" (Ef 6,12), nel quale il diavolo è all'opera e non si stanca, neppure oggi, di tentarci quando desideriamo avvicinarsi al Signore. Gesù esce vittorioso dalle tentazioni, per aprire anche il nostro cuore alla speranza e guidare pure noi ci a vincere le seduzioni del male. E allora più preghiera, più ascolto della Parola del Signore, più sacrificio, più carità lasciandoci condurre dal suo amore

don Guido



In ascolto della Parola di Dio

• **Preghiamo**

O Dio, nostro Padre,
con la celebrazione di questa Quaresima,
segno sacramentale della nostra conversione,
concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella
conoscenza del mistero di Cristo e di
testimoniarlo con una degna condotta di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

• **dal libro della Genesi**



Gn 2,7-9; 3,1-7

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale (dal salmo 50)

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

1 Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

2 Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

3 Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo,
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

4 Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

• **dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani**

Rm 5,12-19

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

• **dal vangelo secondo Matteo**

Mt 4,1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.
Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

• **dopo la Comunione**

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca.
Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**